Visita notturna

"Era una notte estiva di molti anni fa, credo il 1989, e ricordo di essermi svegliata di botto, verso le tre del mattino, per colpa di un raggio di luce blu intensa che penetrava dalla finestra, in camera da letto. Mio marito non sembrava essersi accorto di nulla e dormiva tranquillo. Guardai verso la finestra; la tapparella era leggermente alzata e la luce filtrava da sotto, in obliquo, come se un oggetto posto più in basso rispetto al mio palazzo stesse proiettando un fascio di luce. Questa luce saliva finendo contro la parete opposta della mia stanza, colpendo lo spigolo di un armadio. Questo fatto mi sorprese molto, dato che abitavo al quarto piano e non c'era nulla davanti al mio palazzo.

A quel punto, incuriosita, mi sono alzata e sono andata alla finestra, intenzionata a sollevare la tapparella, per vedere cosa stesse succedendo fuori. Ma come ho toccato la fettuccia della tapparella ho sentito una forte scossa che mi ha fatto tremare. Ero come bloccata, non riuscivo a staccare la mano dalla corda della tapparella, cercavo di chiamare aiuto ma la voce non mi usciva di bocca. Con uno sforzo molto intenso, alla fine, sono riuscita a tirare su un po' la fragorosa tapparella, senza che curiosamente mio marito si svegliasse, e ho guardato fuori. In quel momento, con grande stupore, ho visto un disco volante sospeso in aria a breve distanza dalla mia finestra. Era vicinissimo.

Se avessi messo la mano fuori, cosa che non ho fatto, avrei potuto toccarlo. Era ad un metro e mezzo da me. Non era grandissimo, di 3-4 metri di diametro; era color canna di fucile ed aveva una base rotonda bombata e sopra una cupola; tra la cupola e la base c'era una scanalatura di 30 centimetri.

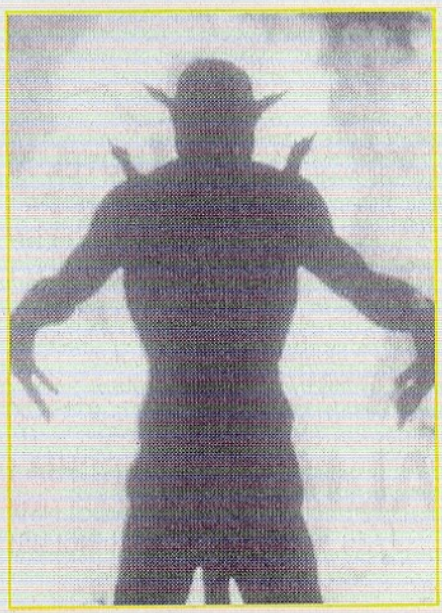
Dall'oggetto uscivano fuori come dei fili sottilissimi, dei raggi fosforescenti bianchi e colorati. Erano tanti. Mentre guardavo le scariche elettriche nella mia mano sono cessate e ho potuto staccarmi, ma per alcuni secondi non riuscii ancora a parlare. Non so dire quanto tempo sia passato. Attimi dopo l'oggetto si è alzato, volando sopra i tetti delle case. L'ho seguito con lo sguardo fino a perderlo di vista, in direzione Rho, Pero. Da allora non sono mai riuscita a spiegarmi perché sia successo proprio a me, ed in quel modo".

Giuliana F., Milano

I NOSTRI LETTORI CHE VOLESSERO COLLABORARE A QUESTA RUBRICA INDIRIZZINO LE LORO "ESPERIENZE OLTRE" A "OLTRE LA CONOSCENZA", VIA GIÈRES, 48 - VIGNATE (MI).

I dèmoni astrali di Medjugorje

"Sin da giovane ho mostrato di avere facoltà paranormali. In particolare, concentrandomi dopo aver recitato il rosario, riesco ad uscire dal corpo e a vedere fatti ed episodi che accadono a distanza. Ricordo che in un'occasione avevo una gran voglia di andare a Medjugorje, una località ove, a detta di un telegiornale che avevo appena sentito, appariva la Madonna ad un gruppo di ragazzi. Non so se sia stato per uno sforzo della mia volontà, fatto sta che quella sera, dopo essermi rilassata, mi vidi uscire dal corpo e cominciare a volare sopra l'Italia. Ad un certo punto seppi di essere arrivata a Medjugorje. Vidi il monte e la croce ed una foresta vicina. Ad un certo momento, mentre mi avvicinavo alla boscaglia, in astrale vidi una grossa ombra nera, piena di malvagità, che in qualche modo mi rispedì indietro. In quel momento mi ripresi tutt'a un tratto, spaventata, terrorizzata. Ero nuovamente a casa mia, nella mia camera da letto. In seguito sono andata effettivamente a Medjugorje e ho riconosciuto i luoghi che avevo visto in astrale. Poi, parlando con la gente del posto, mi fu detto che se volevo andare nella foresta avrei fatto meglio a comprare delle torce elettriche. Quando ne chiesi il motivo mi fu risposto che nella foresta c'erano delle strane entità, che la gente del luogo chiamava, con evidente riferimento al demonio, 'i satani'. Questi satani scappavano se si puntava contro di loro il fascio di luce della torcia elettrica. Sarà stata una leggenda, ma cos'era la misteriosa ombra scura che avevo incontrato in astrale? Penso fosse proprio uno di questi dèmoni di cui parla la gente".



Licia Pelleri,
Cologno Monzese (MI)